

Missioni Cattoliche di lingua italiana in Svizzera

Zurigo, 16 febbraio 2017

Caro don Gian Carlo,

con gioia abbiamo appreso che Papa Francesco ti ha chiamato ad essere pastore per la Chiesa locale di Ferrara - Comacchio. Nei prossimi mesi riceverai l'Ordinazione Episcopale e inizierai come Arcivescovo questo ministero di testimone della comunione, della risurrezione, della carità in mezzo al Popolo di Dio di quella Diocesi. Finora hai camminato, e tanto, con i nostri connazionali all'estero, con gli immigrati in Italia, i profughi e richiedenti asilo, i Rom e i Sinti, i circensi e i fieranti. La tua presenza come direttore Generale della Fondazione Migrantes della CEI ci ha stimolato non solo a riconoscere e prenderci cura dello straniero, ma ad aver bisogno dell'alterità assoluta e sempre incarnata nei mille volti dell'altro che incontriamo per i sentieri di questa nostra benedetta umanità. Ci hai motivato a compiere la non facile scelta tra convivenza e rivalità, integrazione ed esclusione, diffidenza e ospitalità, tra diritti e doveri della persona. Pur avendo un ambito pastorale e sociale esteso e complesso da curare, hai dedicato tempo, intelligenza e cuore ai nostri connazionali emigrati all'estero e alle Missioni Cattoliche di Lingua Italiana. Grazie caro don Gian Carlo per questi anni ricchi e intensi vissuti nelle vene della storia di tanti che sperimentano le fatiche e le sofferenze ma anche le speranze del migrare. Il Signore incarica proprio te di migrare dalla tua chiesa locale di Cremona e dalla fondazione Migrantes alla Chiesa di Ferrara - Comacchio per portare il suo lieto messaggio. Facciamo nostra la richiesta del re Salomone e chiediamo al Signore che ti doni un cuore saggio ed intelligente per distinguere il bene dal male e rendere giustizia al suo popolo.

don Carlo de Stasio
Coordinatore nazionale MCLI in Svizzera